

Sposarsi a New York, un sogno che è diventato un lavoro

Paola Rossi è partita 8 anni fa da Milano per trasferirsi a Manhattan, lasciando un lavoro in banca. E ha pensato di ripartire da zero lanciando il suo sito www.matrimonianewyork.it

ABBONATI A



20 dicembre 2018



MILANO - Inventarsi un lavoro a New York, esaudendo i desideri di chi sogna New York. E' la storia di Paola Rossi che, trasferitasi otto anni fa a New York al seguito del marito e con un bimbo piccolo, ha deciso di ripartire da zero dopo 15 anni passati in banca. Sono in molti che sognano di trasferirsi nella Grande Mela o che semplicemente ne subiscono il fascino, tanto da voler sancire il proprio legame d'amore nella città che amano. E **Paola Rossi** ha pensato bene di trasformare in realtà i sogni di molti italiani con il suo sito www.matrimonianewyork.com. La sua società si occupa di tutto,

dall'organizzazione della cerimonia (location, fiori, fotografo, buffet) alla burocrazia per la validità del matrimonio in Italia, con prezzi che possono accontentare tutte le tasche. "Ho cercato di inventarmi un lavoro che mi permettesse la libertà di organizzarmi per seguire la crescita di mio figlio ancora piccolo in una nuova realtà e di sfruttare l'italiano, ma soprattutto di lavorare con persone felici", spiega Paola Rossi. "Da qui è nata l'idea dei matrimoni e pian piano in 8 anni di esperienze e tante coppie incontrate e fatte sposare ho creato la mia società americana, il brand e il sito web".

Le coppie che chiedono la sua consulenza **sono italiani che vengono da ogni regione**, di età differenti, da famiglie con bambini a ragazzi giovani o coppie più mature anche al secondo matrimonio, soli o con amici e parenti. "Quello che accomuna chi viene a sposarsi qui - continua Rossi - è spesso una passione per New York anche se magari non ci sono mai stati, ma l'hanno solo vista nei numerosi film e serie televisive. Il sogno di vivere questa città così presente nell'immaginario comune, unito al desiderio di un matrimonio diverso, più intimo ma un po' avventuroso, lontano dalla classica tradizione, è quello che li spinge in questa scelta particolare".

I luoghi più richiesti per la cerimonia sono **Central Park**, il cuore tranquillo della città che offre spazie verdi e gazebo, o vicino al **ponte di Brooklyn**, il punto più scenografico. Ma a molti piacciono anche luoghi più particolari, come un rooftop, una terrazza panoramica con vista mozzafiato. "Un aspetto speciale è che si può organizzare la cerimonia personalizzata con l'officiante privato bilingue italiano, ora sta avendo successo anche per il rinnovo dei voti in occasione di un anniversario".

La stagione di punta è ovviamente **da maggio ad ottobre** quando il tempo è al meglio, ma alcuni scelgono di venire in autunno con i colori meravigliosi del foliage o in inverno per sposarsi in comune a Manhattan e andare magari in luna di miele al caldo dei Caraibi o in Messico. "Durante la bella stagione abbiamo organizzato momenti speciali come l'arrivo della sposa su una carrozza a cavallo o su un risciò nel parco, un giro degli sposi sulle barche a remi sul laghetto, picnic a sorpresa per tutti gli invitati con tovaglie colorate, cuscini e ogni bontà e con una torta composta di cupcakes, ma la fantasia non ha limite".

"Ogni matrimonio è diverso dall'altro ed esprime sempre la personalità degli sposi, a volte si diventa amici e anche grazie ai social si rimane in contatto. **Il mio lavoro è di realizzare ogni desiderio degli sposi**, offrendo vari tipi di servizi a scelta, come limousine, ristorante, fotografo, video, per una personalizzazione totale dell'esperienza. Il mio team è in gran parte italiano o bilingue per far sentire il più possibile a loro agio gli sposi e per un tocco di gusto italiano". E come si capisce che l'evento sia andato bene? "La mia grande soddisfazione è vederli felici il giorno del matrimonio quando sono riuscita a realizzare il loro sogno a volte anche oltre le loro aspettative. Poi una cartina di tornasole del fatto che si è creato un legame è quando mi scrivono per aggiornarmi sulla loro vita".